



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

ANTEPRIMA | **15 Novembre**

Casa Saraceni | Via Farini 15

24 | 26 Novembre - Bologna

Complesso Universitario di Santa Lucia

Aula Magna e Aula Absidale

Via Castiglione 36 | Via de' Chiari 25/A

*Comunicazione
e salute*

2024
Edizione



FESTIVAL DELLA
SCIENZA MEDICA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

X Edizione 24 | 26 Novembre 2024



FESTIVAL DELLA
SCIENZA MEDICA

LE SEDI



1
Casa Saraceni
Via Farini 15

2
**Aula Magna
di Santa Lucia**
Via Castiglione 36

3
**Aula absidale
di Santa Lucia**
Via de' Chiari 25/A

4
**Basilica di Santa
Maria dei Servi**
Strada Maggiore 43



La decima edizione del **Festival della Scienza Medica** intende documentare come la conoscenza delle complesse relazioni tra i processi di comunicazione e la salute possa essere di per sé stessa un fattore positivo per la salute sia dei singoli cittadini sia della collettività.

Inoltre, in un mondo sempre più dominato dai mezzi di comunicazione diffondere la consapevolezza degli effetti positivi sulla salute prodotti dalle corrette informazioni sugli sviluppi della scienza medica è l'antidoto più efficace contro la diffidenza e lo scetticismo talora indotti dall'enfatizzazione di disfunzioni e carenze dei servizi sanitari.

Nel programmare questa edizione del Festival si è tenuto conto della difficoltà di rendere comprensibile a un'ampia platea di destinatari la crescente complessità dei processi che portano al progresso della scienza medica. Tali processi sono innescati quasi sempre dai risultati della ricerca di base per arrivare alla produzione industriale dei prodotti finali (farmaci, dispositivi, strumentazioni, protesi, etc.) utilizzati nelle procedure diagnostiche e nei trattamenti clinici.

Le Letture Magistrali di due scienziati ai quali è stato conferito il Premio Nobel per la Medicina rispettivamente nel 2001 (il Professor Paul M. Nurse) e nel 2017 (il Professor Michael Rosbash) documenteranno in modo esemplare l'interdipendenza dei processi che dalla ricerca di laboratorio portano ad innovare sia le metodiche diagnostiche e terapeutiche sia le strategie di prevenzione primaria e secondaria di specifiche patologie.

Inoltre, le relazioni tematiche di autorevoli scienziati e clinici offriranno gli elementi essenziali per la comprensione degli sviluppi in atto della scienza medica, di base e clinica. Anche in tal modo verrà documentato come sia possibile, senza rinunciare al rigore scientifico, diffondere in modo sobrio ed esauriente informazioni aggiornate e comprensibili a tutti.

Alcune letture magistrali e simposi del Festival hanno l'obiettivo specifico di documentare i meccanismi attraverso i quali la comunicazione diviene essa stessa un fattore cruciale per la salute, facilitando la circolazione, all'interno della collettività, di informazioni tempestive non solo sui risultati eccellenti delle applicazioni cliniche, ma anche sugli effetti prodotti dai cosiddetti "determinanti di salute".

Le ricerche cliniche ed epidemiologiche stanno documentando con crescente precisione l'influenza sulla salute di specifici fattori ambientali, sociali, economici e comportamentali.

Diffondere corrette informazioni sul ruolo di questi fattori già nelle interazioni dirette tra medici e pazienti influenza positivamente i comportamenti e gli stili di vita dei singoli cittadini.

A tal fine l'acquisizione di specifiche competenze comunicative e relazionali è già prevista nei programmi formativi dei giovani medici.

Il rafforzamento di informazioni corrette e aggiornate tramite il sistema dei media permette di attivare appropriati canali di comunicazione tra istituzioni pubbliche e cittadini.

Infatti, un coinvolgimento diretto dei destinatari dei messaggi relativi alla salute è un requisito essenziale per motivarli a cambiare opinioni o comportamenti radicati, convincendoli che la collettività nel suo complesso può migliorare la qualità della salute globale agendo sugli ambienti di vita. Tale coinvolgimento si può ottenere non tanto enfatizzando i rischi dell'esposizione di messaggi diffusi da campagne di comunicazione commerciale, che spesso orientano abitudini dannose per la salute, quanto mostrando le basi concettuali e il grado di attendibilità delle affermazioni contenuti nei singoli messaggi.

Per sviluppare pienamente questa azione "pedagogica" occorre non solo individuare strategie e linguaggi adatti a richiamare l'attenzione dei destinatari e favorirne le scelte più salutari, ma anche promuovere l'impegno della comunità scientifica. Solo le società scientifiche hanno l'autorevolezza necessaria per garantire che gli interventi pubblici dei loro componenti siano sempre ispirati dalla competenza e dalle conoscenze, senza cedimenti a tentazioni di protagonismo indotte dai mezzi di comunicazione di massa.

Queste considerazioni ci hanno guidato nello strutturare il programma del Festival intorno ad alcune tematiche di forte impatto sulla salute, alle quali sono dedicati abitualmente ampi spazi nella comunicazione di massa. Il Festival non intende suscitare conflittualità, ma dimostrare la possibilità di approcci razionali ai problemi, basandosi su criteri di rigore scientifico e di apertura alle nuove evidenze rese disponibili da numerose discipline.



Il Presidente della Commissione
Tecnico-Scientifica
Fabio Roversi-Monaco



La Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio in Bologna
Patrizia Pasini



COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA



Professore
Avvocato
**Fabio
Roversi-Monaco**,
Presidente



Professore
Claudio Borghi



Professore
Carlo Cipolli



Professore
**Roberto
Di Bartolomeo**



Dottorressa
Angela Petronelli

Responsabile
scientifico



Professore
Luigi Bolondi

Responsabile
organizzativo



Dottore
**Michelangelo
Poletti**

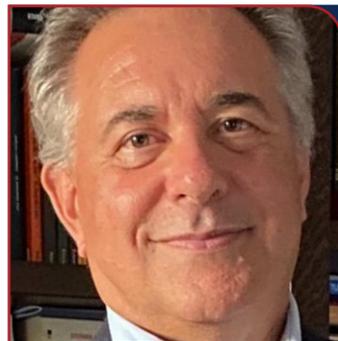
con la
collaborazione di:



Professoressa
Susi Pelotti



Professore
**Lucio Ildebrando
Maria Cocco**



Professore
Michele Colajanni



Professore
Pierluigi Contucci



PROGRAMMA

ANTEPRIMA

Venerdì 15 novembre

Casa Saraceni

Via Farini 15, Bologna

ore 16.30

Lettura Magistrale

- **Rosario Rizzuto**, Professore Ordinario di Patologia Generale, Università di Padova
Comunicare la ricerca per una sanità equa, efficace e sostenibile

FESTIVAL

Domenica 24 novembre

Aula Magna di Santa Lucia

Via Castiglione 36, Bologna

ore 10.15

Inaugurazione

- **Fabio Roversi-Monaco**, Presidente Festival della Scienza Medica
- **Giovanni Molari**, Rettore Università di Bologna
- **Patrizia Pasini**, Presidente Fondazione Carisbo
- **Annamaria Bernini**, Ministro dell'Università e della Ricerca

ore 11.15

Lettura Magistrale Nobel Prize

- Introduce il Prof. **Luigi Bolondi**, Università di Bologna
- **Paul Nurse**, Nobel Prize 2001 per la Medicina, The Francis Crick Institute (UK)
What is life?

ore 12.00

Lettura Magistrale Nobel Prize

- Introduce il Prof. **Lucio Ildebrando Cocco**, Università di Bologna
- Prof. **Michael Rosbash**, Nobel Prize 2017 per la Medicina, Brandeis University, Waltham (MA, USA)
The Circadian rhythm story: past, present and future

I^a sessione

La relazione di cura (rapporto medico-paziente)

ore 14.30-16.30

Simposio

L'evoluzione del rapporto medico-paziente nella relazione di cura

- Moderano il Prof. **Carlo Cipolli**, Università di Bologna e il Prof. **Andrea Lenzi**, Università di Roma La Sapienza
- Relatori:
 - Prof.ssa **Stefania Basili**, Università di Roma La Sapienza
La formazione delle competenze comunicative nel giovane medico
 - Prof.ssa **Lidia Del Piccolo**, Università degli Studi di Verona
La valutazione delle competenze comunicative nel medico
 - Prof.ssa **Elena Vegni**, Università di Milano Statale
Le comunicazioni difficili nella pratica medica
 - Prof.ssa **Guendalina Graffigna**, Università Cattolica di Milano
Il coinvolgimento attivo del paziente cronico nel trattamento terapeutico

Discussione

ore 16.30-16.45

Coffee break

ore 16.45-17.30

Lettura Magistrale

- Introduce il Prof. **Roberto Di Bartolomeo**, Università di Bologna
- Prof. **Gaetano Domenico Gargiulo**, Università di Bologna
Ricerca e innovazione per migliorare le prospettive di vita nei bambini con cardiopatie congenite

ore 17.30-18.45

Tavola Rotonda

La relazione uomo-animale nel trattamento terapeutico

- Modera la Dott.ssa **Federica Guaraldi**, Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna
- Relatori:
 - Prof. **Claudio Borghi**, Università di Bologna
 - Prof. **Federico Fracassi**, Università di Bologna
 - Prof. **Lorenzo Tidu**, Multinational Division South, Firenze



PROGRAMMA

Lunedì 25 novembre

Aula absidale di Santa Lucia
Via de' Chiari 25/A, Bologna

II^a sessione

Ambiente e salute

ore 9.00

Lettura Magistrale

- Introduce il Prof. **Claudio Borghi**, Università di Bologna
- Prof. **Paolo Vineis**, Imperial College London (UK)
Ambiente e salute: il concetto dell'esposoma

ore 9.45-11.00

Simposio

Clima, aria, energia

- Moderano il Dott. **Emanuele Bompan**, giornalista ambientale e geografo e il Prof. **Claudio Borghi**, Università di Bologna
- Relatori:
 - Prof.ssa **Eleonora Riva Sanseverino**, rappresentante MUR in Horizon Europe
La transizione energetica nella nostra vita quotidiana ed impatti della generazione ed uso dell'energia
 - Prof.ssa **Jennifer Pascali**, Università di Bologna
La migrazione delle microplastiche dall'ambiente all'uomo: potenziali rischi per la salute
 - Prof. **Luca Fontanesi**, Università di Bologna
Le produzioni animali nel contesto nazionale e internazionale: chiarezza su un sistema produttivo fondamentale e il suo vero impatto ambientale

Discussione

ore 11.00-11.20

Coffee break

ore 11.20-12.30

Simposio

Ambienti urbani e salute

- Modera il Prof. **Claudio Borghi**, Università di Bologna
- Relatori:
 - Prof. **Andrea Lenzi**, Università di Roma La Sapienza
La città: da idea di successo del Sapiens a fattore di rischio per la salute
 - Prof. **Silvio Brusaferrò**, Università degli Studi di Udine
Inquinamento urbano e strategie di prevenzione della Sanità Pubblica
 - Prof.ssa **Simona Tondelli**, Università di Bologna,
Progettazione urbana per la tutela della salute

Discussione

ore 12.30-13.00

Lettura Magistrale in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

- Introducono la Prof.ssa **Susi Pelotti**, Università di Bologna e la Dott.ssa **Angela Petronelli**, Fondazione Carisbo
- Relatrice:
 - Dott.ssa **Francesca Merzagora**, Presidente Fondazione Onda
Violenza di genere: comunicazione, awareness e iniziative concrete a supporto delle donne





PROGRAMMA

ore 14.30

Lettura Magistrale

- Introduce il Prof. **Carlo Cipolli**, Università di Bologna
- Prof. **Alberto Mantovani**, Direttore Scientifico Humanitas, Milano
Scienza, comunicazione e democrazia

III^a sessione

Intelligenza artificiale e salute

ore 15.15-17.35

Simposio

IA in Medicina

- Moderano il Prof. **Pierluigi Contucci**, Università di Bologna e il Prof. **Luigi Bolondi**, Università di Bologna
- Relatori:
- Prof. **Nello Cristianini**, Università di Bath (UK)
Machina sapiens: intelligente, ma non in modo umano
- Prof. **Dario Gregori**, Università di Padova
Dispositivi wearable per il monitoraggio della salute
- Prof. **Stefano Diciotti**, Università di Bologna
AI per la Medicina Personalizzata
- Prof. **Lorenzo Chiari**, Università di Bologna
Health promotion and prevention
- Prof. **Davide Tosi**, Università degli Studi dell'Insubria
IA e diffusionsi epidemiche
- Prof. **Stefano Pileri**, Istituto Europeo di Oncologia, Milano
IA e interpretazione anatomo-patologica

ore 17.35-17.50

Coffee break

ore 17.50-19.15

Tavola rotonda

Medico, paziente e
Intelligenza Artificiale

- Modera il Prof. **Angelo Maria Petroni**, Università di Roma La Sapienza
- Relatori:
- Prof. **Michele Colajanni**, Università di Bologna
Efficacia dell'IA
- Prof.ssa **Giusella Finocchiaro**, Università di Bologna
Intelligenza artificiale e dati sanitari
- Prof. **Andrea Grignolio**, Università Vita-Salute, San Raffaele, Milano
Uccidere la Regina: come errori e spiegabilità dell'IA rinnoveranno etica e cognizione umana

ore 21.00

Concerto

Cori di Festa e di Fede

Basilica di Santa Maria dei Servi,
Strada Maggiore 43, Bologna

- Programma:
 - **Pietro Mascagni**, Cavalleria rusticana, Intermezzo
 - **Giuseppe Verdi**, Nabucco, «Va pensiero»
 - **Giuseppe Verdi**, Ernani, «Si ridesti il leon di Castiglia»
 - **Gioachino Rossini**, Mosè, «Dal tuo stellato soglio»
 - **Giacomo Puccini**, Madama Butterfly, Intermezzo
 - **Giuseppe Verdi**, I Lombardi alla prima crociata, «O Signore, dal tetto natio»
 - **Giuseppe Verdi**, Il trovatore, «Vedi? Le fosche, notturne spoglie»
 - **Giacomo Puccini**, Madama Butterfly, Coro a bocca chiusa
 - **Giacomo Puccini**, Manon Lescaut, Intermezzo
 - **Giuseppe Verdi**, La traviata, «Noi siamo zingarelle - Di Madride noi siam mattadori»
 - **Giacomo Puccini**, Tosca, «Sale, ascende l'uman cantico»
 - **Giuseppe Verdi**, Aida, «Gloria all'Egitto»
- **Coro e strumentisti della Cappella di S. Maria dei Servi**
- Maestro concertatore e direttore **Lorenzo Bizzarri**





PROGRAMMA

Martedì 26 novembre

Aula absidale di Santa Lucia
Via de' Chiari 25/A, Bologna

IV^a Sessione

Farmaci alimentazione e salute

ore 9.00

Lettura Magistrale

- Introduce il Prof. **Lucio Ildebrando Cocco**, Università di Bologna
- Prof. **John Ioannidis**, Stanford University (USA)
Biomedical Data Science and Statistics: models, data, and interventions

ore 9.45-11.20

Simposio

Industria alimentare e salute

- Modera il Prof. **Andrea Segrè**, Università di Bologna
- Relatori:
 - Dott.ssa **Marzia De Giacomo**, Istituto Superiore di Sanità, Roma
OGM e nuove tecniche di breeding (NTGs): valutazione del rischio per la salute umana e animale
 - Prof.ssa **Maria Caboni**, Università di Bologna
Industria alimentare e alimenti ultraprocescati: un po' di chiarezza
 - Prof. **Roberto Vettor**, Università di Padova
Obesità e malattie legate alla nutrizione

Discussione

ore 11.20-11.40

Coffee break



ore 11.40-13.00

Simposio

La ricerca farmacologica:
tra profitto e bisogni per la salute

- Modera il Prof. **Fabrizio De Ponti**, Università di Bologna
- Relatori:
 - Prof. **Andrea Gori**, Università di Milano Statale
Innovazione terapeutica: storia di un successo e nuovi sviluppi futuri
 - Prof. **Giuseppe Remuzzi**, Istituto Mario Negri, Milano
Quando il troppo è troppo: i costi spropositati dei farmaci per le malattie rare
 - Prof. **Franco Locatelli**, Ospedale Bambin Gesù di Roma
Terapie innovative: fra diritto all'accesso e sostenibilità. Il modello della terapia genica

Discussione

ore 13.00

Conclusione del Festival





Relatori e Moderatori

Venerdì 15 novembre

Lettura Magistrale

Comunicare la ricerca per una sanità equa, efficace e sostenibile



Rosario Rizzuto

Abstract

Gli ultimi due decenni hanno visto una grande accelerazione nella comprensione delle basi molecolari delle malattie e nella disponibilità di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di nuovi farmaci. Da una parte, è stato chiarito che anche le malattie comuni sono in realtà molto eterogenee nelle alterazioni molecolari responsabili del quadro patologico. Dall'altro, si è compreso che le molecole portatrici dell'informazione genetica (DNA e RNA) possono essere usate con grande efficacia come strumento terapeutico con un numero di bersagli molecolari praticamente illimitato. Questa rivoluzione scientifica apre la strada alla "medicina di precisione", ovvero un approccio terapeutico mirato alle basi molecolari della malattia del singolo paziente, più efficace e con minori effetti collaterali. Diventa quindi cruciale comunicare il progresso scientifico, perché la conoscenza degli avanzamenti scientifici da parte di istituzioni, mondo economico e pubblico ampio da una parte ne renda rapidamente accessibile l'utilizzazione in terapia, dall'altra stimoli anche nel nostro Paese il trasferimento del sapere all'industria, potenziando il sistema produttivo e garantendo la sostenibilità economica di un sistema sanitario che garantisca le migliori cure a tutti i cittadini.

Curriculum Vitae

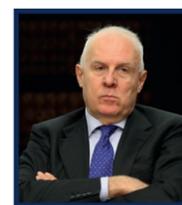
- Il Professor Rizzuto è Professore di Patologia Generale nella Scuola di Medicina dell'Università di Padova.
- È Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e attualmente Presidente della Fondazione "Centro Nazionale per la Terapia Genica e i Farmaci con Tecnologia a RNA", finanziata dalla Missione 4, Componente 2 del PNRR MUR.
- Ha ricevuto molti premi come il premio Chiara D'Onofrio, il Premio Biotec.
- Ha organizzato convegni internazionali e tenuto >300 relazioni su invito a convegni e conferenze presso istituzioni di ricerca.

- La sua attività è stata finanziata negli anni da agenzie nazionali e internazionali, come l'European Research Council (Advanced Investigator Grant) e i Framework Programs dell'UE, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), Telethon, i Ministeri dell'Istruzione e della Salute e le Fondazioni Cariparo e Cariplo.
- A oggi, è autore di oltre 300 pubblicazioni su riviste internazionali citate da Pubmed (>49.000 citazioni; h-index 107, da Scopus).

Regno Unito, fornendo consulenza al Primo Ministro e al Gabinetto, ed è stato Consulente Scientifico Capo per l'Unione Europea.

- Nel 2020 ha scritto "What is Life", pubblicato in 22 paesi.

Introduce:



Luigi Bolondi

Curriculum Vitae

- Professore dell'Università di Bologna. Specialista in Medicina Interna, Gastroenterologia e Tecnologie Biomediche.
- Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna.
- Dal 2023 è Presidente dell'Accademia delle Scienze di Bologna.
- Autore di oltre 400 pubblicazioni nella letteratura internazionale con H Index >100.

Domenica 24 novembre

Lettura Magistrale Nobel Prize

What is life?



Paul Nurse

Abstract

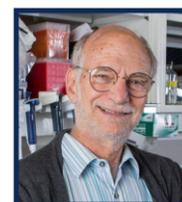
In questa Lettura affronterò la domanda "Cos'è la vita?" discutendo cinque grandi idee della biologia, dalla "Cellula" alla "Logica della Vita". Esaminando questi concetti, viene tracciato un percorso verso una definizione della vita.

Curriculum Vitae

- Genetista e biologo cellulare che studia il controllo del ciclo cellulare eucariotico. Il suo lavoro principale si concentra sulle chinasi ciclina-dipendenti e sul loro ruolo nella regolazione della riproduzione cellulare.
- Direttore del Francis Crick Institute a Londra, Cancelliere dell'Università di Bristol, è stato Presidente della Royal Society, Amministratore Delegato di Cancer Research UK e Presidente della Rockefeller University.
- Ha condiviso il Premio Nobel per la Medicina nel 2001 e ha ricevuto il Premio Albert Lasker, il Premio Gairdner, il Premio Louis Jeantet e le Medaglie Royal e Copley della Royal Society.
- Nominato Cavaliere nel 1999, insignito del titolo di Compagno d'Onore e dell'Ordine al Merito nel 2022 per i suoi contributi alla scienza e alla medicina nel Regno Unito e all'estero.
- Ha ricevuto la Legion d'Onore dalla Francia nel 2003 e l'Ordine del Sol Levante dal Giappone nel 2018.
- Ha fatto parte per 15 anni del Consiglio per la Scienza e la Tecnologia del

Lettura Magistrale Nobel Prize

The Circadian rhythm story: past, present and future



Michael Rosbash

Abstract

Il mio intervento metterà in evidenza quegli aspetti della biologia circadiana che possono essere facilmente compresi dal pubblico e che possono offrire contributi significativi sia alla salute individuale che a quella pubblica.

Curriculum Vitae

- Professore di Biologia e titolare della cattedra Peter Gruber in Neuroscienze presso la Brandeis University.
- Ricercatore presso l'Howard Hughes Medical Institute.
- Rosbash ha dato contributi fondamentali alla nostra comprensione della regolazione post-trascrizionale dell'espressione genica. Tuttavia, è maggiormente noto per il suo lavoro sulla Drosophila, che ha illuminato

Relatori e Moderatori

la nostra attuale comprensione dei meccanismi molecolari alla base dei ritmi circadiani, l'orologio intrinseco che regola i comportamenti ciclici di tutti gli animali. Queste stesse molecole, macchine molecolari e principi biologici non solo controllano gli orologi circadiani della *Drosophila*, ma anche il processo ubiquitario della ritmicità circadiana in tutto il regno animale. Questo orologio circadiano regola anche gran parte della fisiologia e del metabolismo cellulare, nuovamente in tutti gli animali, dagli esseri umani alla *Drosophila*.

Introduce:



**Lucio Ildebrando
Cocco**

Curriculum Vitae

- Professore Emerito dell'Alma Mater e Professore di Anatomia Umana.
- Scienziato senior presso il Laboratorio di Segnalazione Cellulare del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Scuola di Medicina, Università di Bologna dal 1990.
- Docente straniero/Professore invitato presso l'Università di Tsukuba, Giappone, dal 2012.
- Ha ricevuto numerosi premi internazionali.
- È *Editor-in-Chief* di *Advances in Biological Regulation* e membro del comitato editoriale di numerose riviste prestigiose.
- La sua ricerca si concentra sulla segnalazione dipendente dagli inositidi in fisiologia e patologia, ed è riconosciuto come uno dei padri della "Segnalazione Nucleare".
- Presidente della Società Italiana di Anatomia e Istologia per il triennio 2022-2024.
- Dal 2015 è Segretario Perpetuo dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna-Scienze Fisiche.

I^a sessione

La relazione di cura (rapporto medico-paziente)

Simposio

L'evoluzione del rapporto medico-paziente nella relazione di cura

La formazione delle competenze comunicative nel giovane medico



Stefania Basili

Abstract

La formazione delle competenze comunicative nel giovane medico è fondamentale per garantire un'assistenza sanitaria efficace e di alta qualità. Lo sviluppo di queste abilità comprende l'ascolto attivo, la chiarezza nell'espressione, l'empatia e la capacità di adattare il linguaggio a diversi contesti e tipi di pazienti. Una formazione adeguata in questo ambito contribuisce a migliorare il rapporto medico-paziente, facilita la comprensione delle diagnosi e delle terapie, e aumenta la soddisfazione e la fiducia del paziente.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di Medicina Interna presso l'Università di Roma La Sapienza.
- Coordinatore del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia *High Technology* SAPIENZA, Università di Roma.
- Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- Direttrice UOC Medicina interna e immunologia clinica - Azienda Policlinico Umberto I - Roma.

La valutazione delle competenze comunicative nel medico



Lidia Del Piccolo

Abstract

Ogni rapporto di cura avviene in un contesto relazionale fatto di conoscenze, gesti, attitudini e parole.

Da più di cinquant'anni si raccolgono evidenze scientifiche sul ruolo della comunicazione in ambito sanitario. Numerosi programmi di formazione sono stati proposti in letteratura, individuando un core-curriculum di competenze indispensabili alla formazione medica. Parallelamente, sono stati elaborati vari strumenti per valutare le competenze comunicative dei medici, evidenziando come un loro buon utilizzo abbia una ricaduta non solo sul benessere clinico del paziente, ma del medico stesso. Oggetto dell'intervento saranno i risultati più salienti e le relative riflessioni che derivano dalle ricerche sulla valutazione delle competenze comunicative in ambito sanitario, con riferimento alla realtà italiana e al più ampio contesto internazionale.

Curriculum Vitae

- Docente di Psicologia Clinica presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona.
- Responsabile dell'Unità di Psicologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.
- I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'interazione medico-paziente, la comunicazione degli aspetti emotivi e i relativi correlati psicofisiologici nel contesto di cura.

Le comunicazioni difficili nella pratica medica



Elena Vegni

Abstract

Il tempo della relazione è un tempo di cura, recita la legge 219 del 2017. Ma l'atto del curare è l'esito di una relazione in cui devono intrecciarsi l'autodeterminazione del malato, con i valori che ciascun individuo desidera vedere espressi, e la responsabilità del clinico, che oltre alle competenze specifiche deve esporsi su appropriatezza e proporzionalità delle cure. Dunque la confidenzialità (l'atto fiduciario reciproco fondativo di un percorso efficace) è l'esito di una buona capacità comunicativa e relazionale del clinico. In particolare, nelle conversazioni difficili, quelle in cui il medico e il paziente paiono distanti nei legittimi obiettivi di cura, quelle in cui il curante deve interagire con i parenti o fiduciari (eg., prelievo di organi e tessuti), quelle in cui l'atto



Relatori e Moderatori

tecnico del curare la malattia diviene soluzione di un desiderio esistenziale (eg. la riproduzione assistita), la relazione diviene l'unico luogo dove una cura - ove possibile - trova spazio per essere, e la comunicazione tra il malato/il medico è un mezzo indispensabile in funzione di obiettivi condivisi.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di Psicologia Clinica all'Università Statale di Milano.
- Direttrice della struttura complessa di Psicologia Clinica presso la ASST Santi Paolo e Carlo.
- I temi di ricerca su cui ha numerose pubblicazioni internazionali riguardano la relazione medico paziente, con particolare interesse per le interazioni complesse in contesti di cura difficili (eg., riproduzione mediamente assistita, *end of treatment*).

Il coinvolgimento attivo del paziente cronico nel trattamento terapeutico



**Guendalina
Graffigna**

Abstract

Negli ultimi decenni, si è assistito a un crescente riconoscimento del valore etico e politico legato alla partecipazione della società e dei cittadini nel settore della sanità. Le nuove tecnologie hanno reso via via sempre più possibile questo principio, dando non solo voce ma anche potere ai cittadini-pazienti. Nuove forme di azione partecipativa, collaborazione e condivisione si sono, quindi, diffuse in diversi settori della sanità: dal momento della presa in carico alle fasi di sviluppo del farmaco o di *co-design* dei servizi. In un contesto, dunque, in cui la società è partecipativa e il cittadino diventa un co-creatore delle sue esperienze di vita e di consumo, anche i modelli sanitari di presa in carico sono chiamati a ripensarsi e a trovare nuove forme di coinvolgimento del cittadino-paziente. Detto in altri termini, optare per un modello di coinvolgimento attivo del cittadino-paziente nella prevenzione e nella cura oggi appare, non tanto una nuova frontiera scientifica e di innovazione sanitaria, quanto la fisiologica risposta alle mutate aspettative della società. E questo la pandemia da COVID-19 ce lo ha ben mostrato, non solo data la

richiesta di attivazione della comunità in un pervasivo cambiamento di abitudini e comportamenti (i.e. l'indossare la mascherina, mantenere il distanziamento fisico o lavare spesso le mani), ma anche per quanto riguarda la direzione in cui si sta muovendo la ristrutturazione dei processi di presa in carico, sempre più orientati a corresponsabilizzazione del cittadino-paziente nel percorso di salute e cura (es. si pensi al modello delle Case di Comunità).

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di Psicologia dei Consumi e della Salute presso l'Università Cattolica di Cremona, dirige il Centro *EngageMinds HUB - Consumer, Food & Health Engagement Research Center*.
- Esperta di Psicologia dei Consumi applicata allo studio dei comportamenti di salute, delle condotte alimentari e alla comunicazione preventiva.
- Riconosciuta a livello internazionale per gli studi.
- Dal 2022 membro del Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni (NITAG) Ministero della Salute.

Moderano:



Carlo Cipolli

Curriculum Vitae

- Professore Emerito di Psicologia Generale dell'Università di Bologna, ha sviluppato ricerche principalmente sul funzionamento dei processi cognitivi nell'adulto e nell'anziano e sulla comunicazione verbale e non-verbale nei contesti clinici.



Andrea Lenzi

Curriculum Vitae

- Professore Emerito di Endocrinologia e Presidente Scuola Superiore Studi Avanzati Sapienza.
- Autore >950 pubblicazioni.
- Presidente Comitato Nazionale Biosicurezza, Biotecnologie,

Scienze Vita, Presidenza del Consiglio.

- Presidente Intercollegio e Presidenti CLM in Medicina e Chirurgia.
- *Chairholder UNESCO Chair on Urban Health*.

Lettura Magistrale

Ricerca e innovazione per migliorare le prospettive di vita nei bambini con cardiopatie congenite



**Gaetano
Domenico
Gargiulo**

Abstract

Ogni anno nel mondo nascono 1.35 milioni di bambini affetti da una cardiopatia congenita.

Il 40% se non trattato muore nel primo anno di vita e circa il 30% costituisce una urgenza clinica.

Il successo del trattamento chirurgico di queste patologie è il risultato della visione pionieristica di medici il cui obiettivo è stato quello di ripristinare una anatomia e una fisiologia compatibili con la vita.

Nel 1939, il *Journal of the American Medical Association* celebrò il successo della prima correzione chirurgica di dotto di Botallo pervio in una bambina di 7 anni e diede inizio alla storia della cardiocirurgia pediatrica.

Da allora, il progresso nelle conoscenze anatomiche e della fisiologia delle cardiopatie congenite, la continua ricerca di interventi chirurgici sempre più correttivi insieme con l'evoluzione dei biomateriali e dei mezzi diagnostici, hanno permesso di ottenere dei risultati entusiasmanti nella cura di queste patologie congenite.

Negli ultimi decenni, grazie alla tempestività della diagnosi, che oggi avviene nella maggioranza dei casi in epoca fetale, più del 90% dei bambini operati per una cardiopatia congenita raggiunge l'età adulta.

Non sempre però la chirurgia convenzionale consente di risolvere i problemi legati alla cardiopatia di base e quindi è necessario ricorrere al trapianto cardiaco o ventricoli meccanici.

Gli studi inerenti le terapie rigenerative, i processi di decellularizzazione dei biomateriali e terapie con cellule staminali potrebbero tuttavia ancora rivoluzionare la cardiocirurgia pediatrica.

Relatori e Moderatori

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Cardiocirurgia presso l'Università di Bologna.
- Direttore del Dipartimento di Malattie Cardio-Toraco-Vascolari.
- Direttore dell'Unità Operativa di Cardiocirurgia Congenita Pediatrica e dell'Età Evolutiva - IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna - Policlinico di Sant'Orsola.
- Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Introduce:



**Roberto
Di Bartolomeo**

Curriculum Vitae

- Dal 2000 a ottobre 2018: Professore Ordinario di Chirurgia Cardiaca presso l'Università di Bologna.
- Dal 2002 al 2016: Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca dell'Università di Bologna.
- Membro ed ex Presidente della Società Italiana di Chirurgia Cardiaca (SICCH).
- Da agosto 2002 al 31 ottobre 2018: Direttore dell'Unità di Chirurgia Cardiaca del Policlinico Sant'Orsola, Bologna.
- Dal 15 novembre 2018 a oggi: Professore presso l'Università di Bologna.
- Membro della *European Association of Cardio-Thoracic Surgery (EACTS)* e dell'*American Association of Thoracic Surgeons (AATS)*.
- Membro del comitato editoriale di *EJCTS*, *JCTS* e di altre importanti riviste.
- Autore di oltre 450 pubblicazioni scientifiche.

Tavola Rotonda

La relazione uomo-animale nel trattamento terapeutico



Claudio Borghi

Abstract

La presenza accanto all'uomo di animali domestici ha sempre rappresentato una parte integrante della crescita culturale e

sensoriale della specie umana in ragione dei molteplici ruoli che le diverse specie animali hanno giocato nella sopravvivenza ed evoluzione dell'uomo. In tutto questo, gli animali da compagnia (americanizzati in "pets") hanno giocato un ruolo sostanziale nell'aiutare a combattere alcuni aspetti negativi della vita di relazione (es. solitudine) mentre in tempi più recenti si sono succeduti un numero elevato di studi che dimostrano come tale convivenza possa avere effetti favorevoli in senso bidirezionale per la salute dell'uomo e dell'animale. In termini "umani" i dati di maggiore interesse sono quelli legati alla prevenzione e trattamento delle malattie cardiovascolari con evidenze favorevoli relative all'impatto dei "pets" sul controllo della pressione arteriosa e sulla mortalità cardiovascolare e per tutte le cause. Il meccanismo si applica più ai cani che alle altre specie e sarebbe legato in parte alla maggiore attività motoria che condizionano e ad una sorte di regolazione favorevole del sistema nervoso simpatico. Nuove evidenze vengono prodotte ogni giorno anche in altri ambiti e la conclusione è che il legame uomo-animale di compagnia sia destinato a diventare sempre più inscindibile.

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Medicina Interna presso l'Università di Bologna e direttore della UOC di Medicina Cardiovascolare del Policlinico Sant'Orsola Malpighi.
- Direttore delle SS di Malattie dell'Apparato Respiratorio e successivamente di Medicina di Emergenza Urgenza.
- Membro del Senato Accademico della Università di Bologna nel quadriennio 2020-2024. Membro dell'Accademie delle Scienze di Bologna e dell'Accademia della Agricoltura della stessa città.
- Membro del board Scientifico della *European Society of Hypertension* e della *International Society of Hypertension*, ha presieduto la Società Italiana dell'Ipertensione e la Società Medica-Chirurgica di Bologna.
- Membro del board editoriale di numerose riviste nazionali ed internazionali, ha pubblicato oltre 750 lavori *peer-review*.
- Componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità.



Federico Fracassi

Abstract

La convivenza con gli esseri umani e l'urbanizzazione offrono agli animali da

compagnia numerosi benefici, tra cui cure veterinarie avanzate, alimentazione controllata e un ambiente protetto. La socializzazione con persone e altri animali può migliorare il loro benessere psicologico. Tuttavia, esistono rischi come stress dovuto alla vita urbana, esposizione a inquinamento e traffico, oltre alla perdita di habitat naturale. Un ambiente domestico sicuro e stimolante, insieme a un'attenta gestione delle loro esigenze, può aiutare a mitigare questi rischi, favorendo una convivenza armoniosa e vantaggiosa per gli animali.

Curriculum Vitae

- Professore di Clinica Medica Veterinaria presso il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna. Il suo principale ambito di ricerca è l'endocrinologia clinica degli animali da compagnia.



Lorenzo Tidu

Abstract

L'allevamento, la selezione e la gestione del cane da lavoro, per ottenere dei soggetti altamente performanti, sono da considerare attività complesse che implicano la conoscenza, da parte degli addetti ai lavori, di discipline scientifiche diverse quali la genetica, la zootecnia, la medicina interna e l'etologia applicata. Questi stessi aspetti devono essere ancora di più approfonditi quando si devono ottenere dei risultati attendibili nell'addestramento di cani a identificare odori specifici, sia per interessi di pubblica sicurezza (cani ricerca mine o esplosivi), sia per questioni sanitarie (cani che segnalano i campioni biologici provenienti da pazienti affetti da specifiche patologie). L'importanza dello studio approfondito di questi aspetti tecnici, quando ci si cimenta nei citati ambiti di applicazione dell'olfatto del cane, è dovuta al fatto che l'eventuale addestramento approssimativo potrebbe portare ad una mancata identificazione e segnalazione dell'odore target con relative gravi conseguenze. In particolare, nel lavoro effettuato, dal 2012 al 2019, al Centro Militare Veterinario di Grosseto e in collaborazione con l'Ospedale Humanitas di Rozzano, abbiamo potuto sviluppare un metodo, che ha utilizzato l'olfatto di due cani dell'Esercito, per la diagnosi precoce del cancro prostatico umano. Questo lavoro ci ha consentito di capire meglio quanto importante sia il legame affettivo che si sviluppa tra i cani da



Relatori e Moderatori

lavoro e i loro conducenti. Un legame di attaccamento così forte da essere in grado di far superare gli inevitabili costi di espressione motivazionale che si incontrano in questo genere di addestramento.

L'aver puntato su l'aspetto relazionale cane-uomo, ci ha consentito di ottenere, in merito a specificità e sensibilità del sistema diagnostico, eclatanti e, per qualche verso, inaspettati risultati.

Curriculum Vitae

- Laureato con Lode in Medicina Veterinaria presso l'Università di Torino nel 1995, si è specializzato in "Etologia Applicata e Benessere degli animali d'affezione e di interesse zootecnico" nell'Ateneo di Milano nel 2002.
- Ha conseguito, in seguito, il Master in "Medicina comportamentale degli animali da compagnia" a Pisa nel 2005.
- Quale Ufficiale dell'Esercito Italiano è stato Dirigente del Servizio Veterinario del Centro Addestramento Cinofili Antidroga della Guardia di Finanza a Como dal 1995 al 2004 e, successivamente, Direttore e Capo Sezione Medicina e Diagnostica canina dell'Infermeria Veterinaria del Centro Militare Veterinario dell'Esercito a Grosseto.
- Ha pubblicato articoli scientifici sulla medicina comportamentale, medicina sportiva del cane e sull'uso del cane come strumento diagnostico di cancro prostatico.
- Ha partecipato a numerosi congressi riguardanti gli stessi argomenti.
- Attualmente lavora presso la *Multinational Division South* di Firenze.

Moderata:



Federica Guaraldi

Curriculum Vitae

- Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio.
- Master di II livello in Endocrinologia e Auxologia Pediatrica, e in Andrologia, Medicina della Sessualità e della Riproduzione.
- Responsabile del Servizio di Neuroendocrinologia, *Pituitary Unit*, IRCCS Istituto Scienze Neurologiche di Bologna.
- Referente di progetti nazionali, tra cui PRIN e Ricerca Finalizzata, e internazionali, oltre a ricerche

traslazionali in endocrinologia umana e veterinaria, di valutazione dell'efficacia e sicurezza dei trattamenti medico-chirurgici delle malattie ipotalamo-ipofisarie.

Lunedì 25 novembre

II^a sessione Ambiente e salute

Lettura Magistrale

Ambiente e salute: il concetto dell'esposoma



Paolo Vineis

Abstract

Il termine esposoma è la traduzione dell'inglese "exposome" ed è l'equivalente di "genoma" ma applicato alle esposizioni ambientali anziché alla genetica. Molto sinteticamente si può dire che mentre il genoma si riferisce all'insieme dei geni, l'esposoma si riferisce alla totalità delle esposizioni ambientali e dei loro effetti sulla salute. In questo senso l'esposoma è complementare al genoma. Il concetto di esposoma è stato introdotto per consentire un salto di qualità nella scienza dei rapporti tra salute e ambiente e, più in generale, nell'indagine sulle cause delle malattie, in seguito al riconoscimento che queste sono principalmente ambientali piuttosto che genetiche (ereditarie). Per "ambientale" qui intendiamo tutto ciò che non è ereditario, dunque anche le esposizioni voluttuarie come il fumo di tabacco. La prima definizione di esposoma si deve a Christopher Wild: esso "comprende le esposizioni ambientali lungo tutto l'arco della vita (compresi i fattori legati allo stile di vita), dal periodo prenatale in poi". Le malattie non trasmissibili sono la conseguenza di esposizioni multiple che attivano una sequenza di stadi in un processo "multistadio", che inizia già nelle prime fasi della vita. Ciò ha attirato l'attenzione sia su una molteplicità (di fatto, potenzialmente la totalità) delle esposizioni a cui gli esseri umani sono esposti fin dal concepimento, sia su una prospettiva di causazione delle malattie che interessa l'intero arco della vita; queste sono due delle componenti principali del concetto di esposoma. Il concetto è stato coniato di recente e c'è ancora incertezza sulla sua interpretazione.

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Epidemiologia Ambientale presso la *School of Public Health* dell'*Imperial College* di Londra, e Accademico dei Lincei.

Introduce:



Claudio Borghi

Simposio

Clima, aria, energia

La transizione energetica nella nostra vita quotidiana ed impatti della generazione ed uso dell'energia



**Eleonora Riva
Sanseverino**

Abstract

Viviamo anni di grandi cambiamenti nel settore energetico, accelerati da eventi imprevedibili per noi cittadini, ma che trovano radici profonde nella guerra per la disponibilità di risorse energetiche che ha da sempre caratterizzato la storia dell'umanità. Lo scenario che ci troviamo dinanzi ci prospetta un nuovo assetto di produzione di energia fatto di unità diffuse sul territorio, di comunicazione digitale e di nuovi vettori energetici. Quanto siamo pronti a convivere con questo nuovo assetto è un tema nuovo ed ampio, che merita un approfondimento. L'intervento offrirà spunti di riflessione e alcuni dati che possono aiutare a comprendere tanto gli indubbi benefici effetti sulla salute legati alla decarbonizzazione.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di Sistemi elettrici per l'energia presso l'Università di Palermo dal 2019.
- È stata coordinatrice scientifica di diversi progetti di ricerca industriale e fondamentale nel campo delle reti intelligenti con grandi aziende come Prysmian e Terna.



Relatori e Moderatori

- Dal 2020 è Esperta del MUR nel Cluster 5 di *Horizon Europe* su Clima, Energi e Mobilità.

La migrazione delle microplastiche dall'ambiente all'uomo: potenziali rischi per la salute



Jennifer Pascali

Abstract

La presenza delle microplastiche nell'ambiente rappresenta una delle sfide più pressanti per la salute pubblica del nostro tempo. Queste particelle, invisibili a occhio nudo, si insinuano nel nostro ecosistema e, infine, nel nostro organismo. Recenti studi hanno dimostrato la loro capacità di permeare nei tessuti placentari con potenziali ricadute sulla salute della mamma e del nascituro. Studiare come le microplastiche si diffondono nell'ambiente e quali effetti nocivi possono avere sulla salute e sullo sviluppo fetale è di cruciale importanza per poter elaborare strategie di contrasto e incentivare stili di vita più sostenibili.

Curriculum Vitae

- Professoressa associata presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna.
- L'attività di ricerca riguarda prevalentemente l'identificazione degli xenobiotici nei campioni biologici umani.

Le produzioni animali nel contesto nazionale e internazionale: chiarezza su un sistema produttivo fondamentale e il suo vero impatto ambientale



Luca Fontanesi

Abstract

La relazione aprirà una finestra

sull'importanza del settore per la sostenibilità dei sistemi produttivi primari, inquadrando le prospettive di sviluppo in un contesto oggettivo in relazione alle aspettative di sicurezza alimentare, i possibili impatti ambientali che ne derivano in un quadro scientifico che sfa fake news che generano disinformazione e attacchi strumentali ad uno dei sistemi produttivi che rimane un pilastro fondamentale dell'agricoltura.

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico, componente del Comitato Nazionale Zootecnico e di diversi altri organismi di rilevanza nazionale e internazionale nel settore zootecnico. Svolge le sue ricerche nell'ambito del settore delle produzioni animali, con particolare riferimento alla genetica e genomica animale nelle principali specie di interesse zootecnico.
- Ha partecipato o partecipa tuttora a diversi progetti di ricerca europei *Horizon 2020* e *Horizon Europe*.
- Autore di più di 280 pubblicazioni su riviste scientifiche, è presente nella lista dei *World's Top 2% Scientists 2024 (Stanford University)*.

Moderano:



Emanuele Bompan

Curriculum Vitae

- Emanuele Bompan è un giornalista ambientale e geografo.
- Direttore responsabile di *Materia Rinnovabile - Renewable Matter*, la prima rivista internazionale di economia circolare.
- Scrive di tematiche ambientali su *National Geographic*, *IlSole24Ore*, *Linkiesta*, *BioEcoGeo*, *Lifegate*, *Oltremare*.
- Ha vinto per quattro volte l'*European Journalism Center IDR Grant*, una volta la *Middlebury Environmental Journalism Fellowship*, la *Google Digital News Initiative*, ed è stato nominato Giornalista per la Terra nel 2015.
- Collabora con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).



Claudio Borghi

Simposio

Ambienti urbani e salute

La città: da idea di successo del Sapiens a fattore di rischio per la salute



Andrea Lenzi

Curriculum Vitae

- Professore Emerito di Endocrinologia e Presidente Scuola Superiore Studi Avanzati Sapienza.
- Autore >950 pubblicazioni.
- Presidente Comitato Nazionale Biosicurezza, Biotecnologie, Scienze Vita, Presidenza del Consiglio.
- Presidente Intercollegio e Presidente CLM in Medicina e Chirurgia.
- *Chairholder UNESCO Chair on Urban Health*.

Inquinamento urbano e strategie di prevenzione della Sanità Pubblica



Silvio Brusafferro

Abstract

Le modalità attraverso le quali Individui e comunità organizzano il proprio vivere determinano in modo significativo la nostra salute e il nostro benessere. L'inquinamento urbano è un esempio, molto studiato a livello internazionale, di questo tipo di impatto, ancor più rafforzato dal trend mondiale di crescita dell'urbanizzazione. La sanità pubblica, intesa come scienza ed arte finalizzata a promuovere la salute e prevenirne i rischi attraverso lo sforzo coordinato delle persone e delle comunità, riconosce



Relatori e Moderatori

l'inquinamento urbano come ambito di intervento elettivo, contribuendo alla definizione e comprensione dei fattori di rischio per la salute nonché alla messa a punto e valutazione degli strumenti per prevenirli, mitigarli, controllarli. I dati oggi disponibili evidenziano che, attraverso politiche e programmi finalizzati a prevenire e controllare questo fenomeno, è possibile invertire le tendenze esistenti e, così facendo, ridurre l'impatto sul *burden of disease*.

Curriculum Vitae

- Medico, Professore Ordinario di Igiene Generale ed Applicata, Dipartimento di Medicina Università di Udine.
- Direttore SOC "Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico" ASUFC Udine.
- Già Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Progettazione urbana per la tutela della salute



Simona Tondelli

Abstract

Le politiche urbane hanno un ruolo decisivo nella promozione della salute e del benessere dei cittadini, in quanto la qualità della vita è strettamente legata alle condizioni dell'ambiente urbano. Le pratiche che caratterizzano il governo del territorio possono mitigare l'impatto negativo dei determinanti urbani della salute (inquinamento dell'aria, inquinamento acustico, fenomeno dell'isola di calore, illuminazione artificiale, mancanza di spazi verdi, ecc.), in un'ottica necessariamente trans-settoriale.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di pianificazione urbanistica e territoriale e Prorettrice Vicaria dell'Università di Bologna, svolge le sue ricerche nell'ambito della rigenerazione urbana e rurale, con lo scopo di favorire la salute e il benessere delle comunità e incrementarne la resilienza.

Moderata:



Claudio Borghi

Lettura Magistrale in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Violenza di genere: comunicazione, awareness e iniziative concrete a supporto delle donne



Francesca Merzagora

Abstract

La violenza contro le donne riguarda 1 donna su 3 con gravi conseguenze quali l'isolamento, l'incapacità di lavorare, la limitata capacità di prendersi cura di sé e dei propri figli. Esistono diverse forme di violenza: oltre a quella fisica, esiste la violenza psicologica, lo stalking, la violenza economica, quella da malattia, ecc.. Imparare a conoscerle fornisce gli strumenti alle donne per combatterle. Per questo Fondazione Onda, forte della medaglia ricevuta ogni anno dalla Presidenza della Repubblica, anche attraverso il coinvolgimento degli Ospedali con il Bollino Rosa e i Centri antiviolenza territoriali, da anni attua campagne di comunicazione e organizza una settimana di servizi gratuiti clinici, diagnostici e informativi alla popolazione (esami, visite specialistiche, info point). L'educazione alla non violenza, che è il Focus della campagna 2024 rivolta anche agli uomini, ha l'obiettivo di ridurre i pregiudizi culturali radicati nella società che portano ad alterare la percezione della figura della donna, rendere consapevoli le donne e gli uomini di questi bias culturali e stimolare l'attenzione di ognuno per costruire relazioni basate sul rispetto della parità di genere.

Curriculum Vitae

- Laurea in Economia e Commercio presso Università L. Bocconi di Milano e abilitazione alla libera professione.
- Fondatrice e Presidente di Fondazione Onda ETS, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.
- Fondatrice e Presidente per 10 anni di Europa Donna Italia, il Movimento di opinione per la Lotta al tumore al seno.
- Presidente (2003-2011) del Comitato Promotore della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso della scienza.
- Riconoscimenti: Premio Rosa Camuna (Regione Lombardia), Premio "Camillo Golgi Medal award", Ambrogino d'Oro del Comune di Milano, Premio Bellisario "Donna e salute" - Sezione Manager.

Introducono:



Susi Pelotti

Abstract

La violenza di genere rimane una delle violazioni dei diritti umani più diffuse e pervasive al mondo, ha le sue radici e si alimenta nella disuguaglianza di genere, ma è prevenibile conoscendo i fattori di rischio e individuando le risposte e gli strumenti di supporto. Così l'Organizzazione Mondiale della Sanità: "In ogni paese e in ogni cultura sono necessarie azioni per assicurare alle donne una vita libera dalla violenza e dalla coercizione. L'impatto della violenza sulla salute fisica, mentale, riproduttiva può permanere per tutta la vita". Occorre rispondere alla violenza contro le donne come problema di salute pubblica, uguaglianza di genere e rispetto dei diritti umani e deve essere sostenuta la ricerca per individuare politiche di prevenzione e strumenti di risposta con la consapevolezza che la violenza contro le donne è un problema che riguarda tutta la società.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di Medicina Legale e Direttrice della Scuola di Specializzazione di Medicina Legale dell'Università di Bologna.
- Dal 2024 è Accademica Benedettina della Classe di Scienze Fisiche dell'Accademia delle Scienze di Bologna.



Relatori e Moderatori



Angela Petronelli

Abstract

Nella mia relazione parlerò della storia della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, dei simboli e del colore della giornata, sulla scelta della data della giornata e affronterò il tema delle strategie per combattere la violenza sulle donne.

Curriculum Vitae

- Medico specialista in Malattie dell'apparato digerente e in Oncologia medica, attualmente direttrice sanitaria e direttrice scientifica del Poliambulatorio MG e del Centro Dermatologico, socio della Fondazione Carisbo.
- Membro del collegio di indirizzo della Fondazione Carisbo.
- Rappresentante del socio fondatore della Accademia Filarmonica di Bologna.

Lettura Magistrale

Scienza, comunicazione e democrazia



Alberto Mantovani

Abstract

"...Libera è l'arte e la scienza..." recita la nostra Costituzione. La libertà di ricerca costituisce un valore essenziale e una ricchezza per la società nel suo complesso dal punto di vista culturale e del progresso tecnologico e materiale. La libertà di ricerca si fonda sul confronto basato sui dati e sul rispetto degli stessi. Tuttavia, la libertà della ricerca scientifica ha limiti a diversi livelli, che vanno dai finanziamenti pubblici e privati che determinano la priorità di area ai limiti definiti da principi etici. Ancora, la libertà di comunicazione scientifica non può non essere letta nei limiti posti dai contesti diversi costituiti dalla comunità scientifica rispetto a una comunicazione alla società. Ho cercato di definire i limiti della mia comunicazione sulla base

di 3R: rispetto dei dati, rispetto delle competenze, responsabilità sociale. Il trasferimento della conoscenza al letto del paziente ha come limite l'evidenza (evidence-based medicine). Valori e modo di farsi della ricerca scientifica dovrebbero essere parte della vita democratica.

La libertà di ricerca costituisce il fondamento del progresso scientifico e sociale in un contesto di limiti intrinseci ed estrinseci al suo farsi.

Mantovani A., *L'Orchestra segreta. La Nave di Teseo*, 2021.

Curriculum Vitae

- Medico, Professore Emerito presso *Humanitas University*.
- Direttore Scientifico dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas e *Chair of Inflammation and Therapeutic Innovation, William Harvey Research Institute, Queen Mary University di Londra*.
- In passato ha lavorato in Inghilterra e negli Stati Uniti.
- Da diversi anni è il ricercatore italiano più citato nella letteratura scientifica internazionale.
- Per la sua attività di ricerca ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali.

Introduce:



Carlo Cipolli

III^ sessione Intelligenza artificiale e salute

Simposio

Al in medicina

Machina sapiens: intelligente, ma non in modo umano



Nello Cristianini

Abstract

Le macchine possono pensare? Questa domanda inquietante, posta da Alan Turing nel 1950, ha forse trovato una risposta: oggi si può conversare con un computer senza poterlo distinguere da un essere umano. I nuovi agenti intelligenti come ChatGPT, si sono rivelati capaci di svolgere compiti che vanno molto oltre le intenzioni iniziali dei loro creatori, e ancora non sappiamo perché: se sono state addestrate per alcune abilità, altre sono emerse spontaneamente, mentre "leggevano" migliaia di libri e milioni di pagine web. Cosa altro può emergere, mentre continuiamo su questa strada? Possiamo immaginare un mondo in cui nuove conoscenze sono scoperte analizzando milioni di articoli e libri scientifici? Seguiremo il libro *Machina sapiens. L'algoritmo che ci ha rubato il segreto della conoscenza*.

Curriculum Vitae

- Professore di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath (Regno Unito).
- Autore de *La scorciatoia: come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano* (il Mulino, 2023).
- Laureato in Fisica a Trieste, Master in *Computational Intelligence* a Londra, Dottorato a Bristol.
- In precedenza è stato professore alla *University of California, Davis* e alla *University of Bristol, UK*.

Dispositivi wearable per il monitoraggio della salute



Dario Gregori

Abstract

Gli smartwatch e altri dispositivi indossabili di consumo sono strumenti popolari per monitorare e migliorare la propria salute e il proprio benessere nella vita quotidiana. Questi dispositivi possono raccogliere ed elaborare grandi quantità di dati continui su funzioni comportamentali o fisiologiche, come frequenza cardiaca, pressione sanguigna, qualità del sonno e attività fisica. Utilizzando tecniche di *Big Data* e intelligenza artificiale, questi dati possono essere analizzati per fornire informazioni più accurate e personalizzate sullo stato di salute degli utenti, nonché per

Relatori e Moderatori

rilevare potenziali anomalie o rischi. I dispositivi indossabili di consumo hanno molte applicazioni cliniche, evitando la medicalizzazione della vita del paziente: lo screening delle aritmie nelle popolazioni ad alto rischio, la gestione remota di malattie croniche come l'insufficienza cardiaca o l'arteriopatia periferica e persino il supporto alle cure oncologiche monitorando i sintomi, gli effetti collaterali e la qualità della vita dei pazienti oncologici.

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Statistica Medica presso l'Università di Padova.
- Dopo la Laurea in Statistica presso la *Pennsylvania State University* (USA), ha conseguito il dottorato di ricerca in Statistica Applicata nel 1995 presso l'Università di Firenze.
- Direttore del Corso di Specializzazione in Statistica Medica e Biometria e Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Medicina Specialistica e Traslazionale "G. B. Morgagni" presso l'Università degli Studi di Padova.
- I suoi interessi includono la modellazione clinica predittiva e gli algoritmi di apprendimento automatico per la ricerca biomedica, compreso l'uso dei *Big Data* per la prevenzione primaria e secondaria.
- Detiene diverse borse di studio in questo campo da parte di agenzie nazionali e internazionali. Ha pubblicato più di 600 articoli (H-index 52).
- Incluso nella lista dei *World's Top 2% Scientists 2024* dell'Università di Stanford.

IA per la Medicina Personalizzata



Stefano Diciotti

Abstract

L'intelligenza artificiale (IA) ha il potenziale per rivoluzionare la medicina di precisione, permettendo diagnosi e trattamenti su misura per il paziente. Grazie all'analisi di grandi quantità di dati medici, l'IA può identificare *pattern* complessi e migliorare l'efficacia delle terapie. Nella relazione verranno descritti i successi, le potenzialità e le limitazioni dell'IA nella medicina di precisione, evidenziando come il continuo sviluppo tecnologico prometta di trasformare il futuro della medicina.

Curriculum Vitae

- Bioingegnere esperto di intelligenza artificiale, analisi di *Big Data* e calcolo avanzato nella medicina di precisione.
- Attualmente Leader dello spoke "*Intelligent Health*" nel progetto nazionale HEAL ITALIA sulla medicina di precisione.

Health promotion and prevention



Lorenzo Chiari

Abstract

Uno dei pilastri costituzionali che contraddistingue il tessuto sociale italiano è la sanità universale, un faro che illumina il diritto alla salute di ogni persona. Tuttavia, se vogliamo che questo modello rimanga solido e sostenibile in un Paese dove la richiesta di cure cresce incessantemente insieme all'invecchiamento della popolazione, è necessario un cambio di rotta verso la prevenzione.

La storia della medicina ci ha insegnato che la cura si pratica negli ospedali, ma la promozione della salute e la prevenzione devono permeare in maniera diffusa gli ambienti quotidiani, trasformando la casa di ciascuno di noi nel primo presidio di salute. In più, oggi stiamo cominciando a sperimentare nuovi modelli distribuiti per l'assistenza territoriale che coinvolgono, a rete, le Case della Salute e gli Ospedali di Comunità.

Questa evoluzione, tuttavia, perde di efficacia e comporta costi significativi, se non abbraccia appieno la rivoluzione digitale che, offrendo strumenti per remotizzare, automatizzare e predire, può rendere il modello sostenibile e, dunque, la prevenzione accessibile a tutti.

Le tecnologie digitali ci pongono sfide inedite in termini etici, legali e organizzativi.

Tuttavia riteniamo che, per disegnare un futuro in cui la salute sia ancora un diritto garantito per tutti, sia necessario accettare il fatto che il futuro della nostra sanità è digitale, è preventivo e, soprattutto, è già qui, e richiede che ciascuno di noi sia pronto a trasformare il suo modo di vivere e di prendersi cura della propria salute.

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Ingegneria Biomedica dell'Università di Bologna.
- Esperto nel campo della salute digitale, in particolare nella valutazione del movimento, dell'equilibrio e del rischio di caduta con sensori indossabili, nella ricerca di biomarcatori digitali, nella teleriabilitazione e nell'invecchiamento sano e attivo.
- Ha coordinato vari progetti europei ed il gruppo di lavoro bilaterale Italia-Stati Uniti sulle tecnologie innovative per l'invecchiamento.
- Dal dicembre 2022 presiede il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "DARE - *Digital Lifelong Prevention*" che ha l'ambizioso obiettivo di affermare l'Italia come Paese leader nella prevenzione digitale.

IA e diffusionsi epidemiche



Davide Tosi

Abstract

Durante la presentazione dal titolo "IA e Diffusioni Epidemiche", il professor Tosi introdurrà brevemente il mondo multidisciplinare e interdisciplinare dei *Big Data* e dell'Intelligenza Artificiale (IA) e presenterà poi alcuni risultati raggiunti tramite l'uso di tecniche avanzate di *Data Analytics* e IA per la predizione dell'andamento di curve pandemiche, l'identificazione formale dell'andamento non stagionale di virus come il SARS-CoV-2, l'applicabilità di queste tecniche per predire l'evoluzione clinica di malattie legate a virus pandemici, e l'identificazione di fattori esterni rilevanti che possono aumentare (o limitare) la diffusione di questi virus.

Curriculum Vitae

- Prof. Davide Tosi, Ph.D, è attualmente Presidente del Corso di Laurea triennale e magistrale di Informatica presso l'Università degli Studi dell'Insubria, dove è anche Professore Associato di Informatica.
- È stato Professore aggiunto di *Computer Science* presso l'Università Bocconi.
- I suoi ambiti di ricerca vanno dai *Big Data* e Intelligenza Artificiale all'analisi della Qualità del Software.



Relatori e Moderatori

IA e interpretazione anatomo-patologica



Stefano Pileri

Abstract

L'impiego sempre più ampio dell'Intelligenza Artificiale avrà una ricaduta essenziale anche in ambito Anatomo-Patologico.

Innanzitutto, l'immagazzinamento di enormi quantità di dati (che possono essere forniti dalla digitalizzazione dei preparati istologici, immunoistologici e di ibridazione in situ, dai risultati delle indagini molecolari comprese quelle di NGS, dalle informazioni cliniche, dai dati di *imaging*) può consentire lo sviluppo di algoritmi, che facilitano e rendono più oggettiva la diagnosi, la prognosi e la prescrizione terapeutica.

Ciò richiede la disponibilità di nodi informatici estremamente potenti (quali, ad esempio, il CINECA).

In secondo luogo, lo sviluppo di reti neurali rende possibile la valutazione di preparati di Anatomia Patologica con il patologo posto a distanza di migliaia di chilometri dal luogo nel quale essi sono conservati. Non meno importanti, sono le nuove tecnologie di trascrittomiche spaziale, che permettono di definire le correlazioni fra microambiente a tumore a livello della singola cellula, permettendo così di comprendere quando la popolazione infiammatoria reagisce contro la neoplasia o, piuttosto, ne facilita la progressione e la disseminazione.

Curriculum Vitae

- Professore Dr. Med. Dr. h.c. Stefano Pileri: già Ordinario di Anatomia Patologica dell'Università di Bologna.
- Già Direttore delle Divisioni di Ematopatologia del Policlinico Sant'Orsola (Bologna) e dell'Istituto Europeo di Oncologia (Milano) *Karl Lenner Lecturer*.
- Attualmente, Responsabile della Ricerca della Divisione di Ematopatologia dell'IEO.
- Membro del CTS del Policlinico Sant'Orsola IRCCS.
- Presidente del Board Scientifico di *Diatech Pharmacogenetics*.

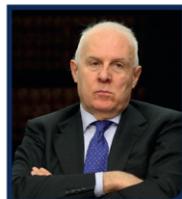
Moderano:



Pierluigi Contucci

Curriculum Vitae

- Fisico matematico, Professore Ordinario dell'Università di Bologna.
- Professore visitatore al Politecnico di Tokyo, all'*Institut Henry Poincaré* di Parigi e alla *New York University*, Pierluigi Contucci si occupa di meccanica statistica e delle sue applicazioni.
- Interviene su temi scientifici di interesse pubblico su quotidiani e riviste.
- Direttore dell'Unità di Bologna dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica.
- Membro dell'Accademia delle Scienze di Bologna.
- Nel 2019 ha coordinato il Tavolo sull'Intelligenza Artificiale per il Piano Nazionale della Ricerca voluto dal MIUR.



Luigi Bolondi

Tavola Rotonda

*Medico, paziente
e Intelligenza Artificiale*

Efficacia dell'IA



Michele Colajanni

Curriculum Vitae

- Professore del Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Ha fondato e diretto molteplici attività di ricerca e formazione concernenti la sicurezza informatica, sistemi cloud e analisi dati anche mediante *machine learning*.

Intelligenza artificiale e dati sanitari



**Giusella
Finocchiaro**

Abstract

L'intelligenza artificiale e i *Big Data* sono alleati chiave della ricerca scientifica in sanità.

Per molto tempo il quadro normativo non ha favorito la piena valorizzazione dei dati sanitari, ma la direzione può cambiare e in questo senso si attestano varie iniziative, tra cui il Regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari e le previsioni sulla ricerca del c.d. "ddl IA".

Affronteremo, dunque, i principali interrogativi in materia di IA e dati sanitari, esaminando le opportunità e gli spazi d'azione nel quadro normativo attuale e in prospettiva.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria di Diritto privato dell'Università di Bologna, ove è titolare anche del corso di Diritto di Internet e dei social media.
- Membro dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.
- Fondatrice dell'omonima boutique legale attiva a Milano e Bologna, specializzata in diritto delle nuove tecnologie, privacy, e-commerce e firme elettroniche. È stata Presidente della Commissione UNCITRAL sul commercio elettronico.
- È stata Presidente della Commissione incaricata dal Ministero di Giustizia di redigere il decreto di adeguamento dell'ordinamento italiano al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.
- Esperto legale presso la Banca Mondiale.
- Esperto legale UNIDROIT nel "*Digital Assets and Private Law Project*".
- È stata Presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e ricopre alcune cariche societarie.



Relatori e Moderatori

Uccidere la Regina: come errori e spiegabilità dell'IA rinoveranno etica e cognizione umana



Andrea Grignolio

Abstract

Ogni giorno l'IA è sempre più usata e affidabile in campo medico (medical IA), pur non essendo scevra da errori (accountability) e della scarsa capacità di giustificare (XAI) le decisioni prese dagli algoritmi. Questo solleva alcune urgenti questioni etiche. Chi è responsabile in caso di errori nelle raccomandazioni, specie in ambito sanitario? Chi ne dà conto eticamente e legalmente? Nei molti casi di ridotta o assente spiegabilità e trasparenza dei risultati o del proprio processo decisionale, che fare con le applicazioni in aree sensibili come quelle mediche e giuridiche?

Si potrebbe facilmente obiettare che in molti campi di applicazione gli umani sbagliano molto di più dell'AI e che mai chiediamo a un medico tutti i passaggi logici della sua diagnosi. Da questa eccessiva pretesa emerge controllo sia una sfiducia (o persino 'razzismo') verso l'IA, sia un timore per una possibile sostituzione lavorativa.

Eppure errori e spiegabilità, come insegna l'evoluzione, possono rappresentare un'occasione di riconoscimento e miglioramento delle capacità cognitive ed etiche umane, come ci suggeriscono alcune applicazioni dell'IA nel gioco degli scacchi e nella sperimentazione farmaceutica per l'antimicrobico resistenza.

Curriculum Vitae

- Docente di Storia della Medicina all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e ricercatore associato al Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR (CID-Ethics).
- È stato ospite del *Centre Cavallès* dell'ENS di Parigi (2004), *Research Fellow* (2002) e *Postdoctoral Fellow* (2005-06) presso la *Boston University*, *Visiting Scholar* (2009) alla *University of California, Berkeley*.
- Autore, tra gli altri, del libro *"Chi ha paura dei vaccini?"* (Codice 20213; Springer 2018).
- I suoi campi principali di interesse riguardano la storia dell'immunologia,

l'esitazione vaccinale, l'antimicrobico resistenza e l'applicazione dell'IA in campo medico.

Moderata:



**Angelo Maria
Petroni**

Curriculum Vitae

- Angelo Maria Petroni è Professore Ordinario di Logica e Filosofia della Scienza alla Sapienza Università di Roma.
- Socio Effettivo dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

Martedì 26 novembre

IV^a Sessione Farmaci alimentazione e salute

Lettura Magistrale

Biomedical Data Science and Statistics: models, data, and interventions



John Ioannidis

Abstract

La Lettura cercherà di analizzare il ruolo sempre più complesso della scienza dei dati biomedici e della statistica nel plasmare il presente e il futuro della medicina e delle scienze della vita in generale. La prospettiva sarà quella della medicina basata sull'evidenza e considererà le nuove opportunità e minacce legate a dati complessi e massivi (grandi, ampi e variegati), la crescita esponenziale nell'uso della modellizzazione, e i nuovi strumenti analitici e di altro tipo, inclusi i modelli linguistici di grandi dimensioni. L'obiettivo ultimo della medicina è scoprire, validare e implementare interventi efficaci.

Si discuterà in che misura questo obiettivo sia raggiunto, insieme alle sfide attuali rappresentate da nuovi tipi di articoli falsi (anche fraudolenti), bias, pratiche di ricerca discutibili, e problemi di riproducibilità e trasparenza.

Curriculum Vitae

- John P.A. Ioannidis è Professore di Medicina, Professore di Epidemiologia e Salute della popolazione e Professore di Scienze dei dati biometrici presso la Scuola di Medicina, Professore di Statistica presso la Facoltà di Scienze umane e Scienze e Co-direttore del *Meta-Research Innovation Center* di Stanford (METRICS) presso la Stanford University.
- È inoltre Direttore del *Meta-Research Innovation Center* di Berlino (METRIC B).

Introduce:

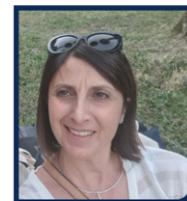


**Lucio Ildebrando
Cocco**

Simposio

Industria alimentare e salute

OGM e nuove tecniche di breeding (NTGs): valutazione del rischio per la salute umana e animale



**Marzia
De Giacomo**

Abstract

Nel settore agroalimentare, le biotecnologie svolgono un ruolo cruciale nell'aumentare la produttività delle colture, migliorare la qualità nutrizionale e garantire la sicurezza alimentare. Le nuove tecniche genomiche possono contribuire ad affrontare le attuali sfide del sistema agroalimentare, rendendo le piante più resistenti ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e alla necessità di un'agricoltura e di sistemi alimentari più sostenibili.

Relatori e Moderatori

Attualmente sono in fase di sviluppo diverse applicazioni di nuove tecniche genomiche (NGT) su piante, animali e microrganismi, e, mentre alcune sono già commercializzate in Paesi non UE, il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione per i negoziati con gli Stati membri sulla proposta della Commissione sulle nuove tecniche genomiche (NGT), che mira a stabilire un nuovo quadro normativo attraverso requisiti che si adattano ai diversi tipi di piante NGT a seconda che siano equivalenti o meno alle piante ottenute con metodi di breeding convenzionali. Nell'Unione Europea gli organismi geneticamente modificati (ottenuti con tecniche di ingegneria genetica consolidata) sono autorizzati per l'emissione deliberata nell'ambiente a scopo sperimentale e a scopo commerciale soltanto dopo aver superato una rigorosa procedura di valutazione del rischio secondo i principi e la metodologia indicati dalla direttiva 2001/18/CE (testo consolidato al 2021), per evitare qualsiasi possibile effetto negativo, non intenzionale o indesiderabile, diretto o indiretto, sull'ambiente e sulla salute umana. La valutazione del rischio, attualmente impiegata per le piante ottenute con le tecniche genomiche consolidate, nonché un aggiornamento sulla sicurezza e sulla valutazione del rischio delle piante sviluppate mediante le nuove tecniche genomiche, verrà discussa in questa presentazione.

Curriculum Vitae

- Prima Ricercatrice presso il Dipartimento di Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria, Istituto Superiore di Sanità.
- Delegata italiana del *Working Party for the Safety of Novel Foods and Feeds* dell'OCSE.
- Membro del Network EFSA sulla valutazione del rischio degli OGM e del gruppo di lavoro EFSA sulla valutazione del rischio delle Nuove tecniche genomiche (NTG/TEA).
- Delegata italiana della Rete europea dei laboratori per il controllo ufficiale degli OGM (ENGL).

Industria alimentare e alimenti ultraprocesati: un po' di chiarezza



Maria Caboni

Abstract

Obiettivo dell'intervento è quello di raccontare scopi e metodi dell'industria alimentare e le motivazioni per le quali le materie prime vengono sottoposte ai processi per essere trasformate in alimenti. Si cercherà poi di dare una lettura critica e ragionata del termine ultraprocesato, che, in questi tempi, ricorre spesso a proposito degli alimenti, con un'accezione fortemente negativa.

Curriculum Vitae

- Professoressa Ordinaria nel settore delle Scienze e Tecnologie Alimentari presso l'Università di Bologna dal 2008; la sua attività di ricerca è focalizzata sulla qualità e sicurezza degli alimenti, con una particolare attenzione alle sostanze grasse.
- Ha partecipato e coordinato vari progetti di ricerca ed è autrice di oltre 200 pubblicazioni, la maggior parte delle quali sono su riviste scientifiche internazionali.

Obesità e malattie legate alla nutrizione



Roberto Vettor

Abstract

L'obesità è una malattia complessa, cronica, progressiva e recidivante che colpisce milioni di persone in tutto il mondo ed è spesso associata a numerose complicanze, tra cui diabete di tipo 2, malattie epatiche, malattie cardiovascolari e alcuni tipi di cancro. La genesi dell'obesità è complessa, multifattoriale e riconosce cause genetiche e ambientali. Se l'origine dell'obesità può essere ascritta ad una alterazione primaria coinvolgente i centri cerebrali di controllo del comportamento alimentare e del bilancio energetico, è l'organo adiposo e la sua patologia l'origine della gran parte delle complicanze. L'adiposopatia provoca in primis uno stato infiammatorio sistemico che investe svariati organi e che assieme all'insulto metabolico, la lipotossicità, costituisce il cardine fisiopatologico delle complicanze. È noto che scelte alimentari appropriate e l'esercizio fisico producono importanti benefici prevenendo e contrastando lo sviluppo delle complicanze, ma oggi disponiamo, oltre alla chirurgia bariatrica, di trattamenti altrettanto efficaci, quali gli agonisti del

GLP1 e altri farmaci bi e tri-agonisti e molti altri innovativi approcci terapeutici.

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Medicina Interna, presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Padova.
- Direttore del Dipartimento Assistenziale di Medicina dei Sistemi.
- Direttore della Clinica Medica 3, cui fa capo il Centro per lo Studio e la Terapia Integrata dell'Obesità, coordinatore della rete veneta dell'obesità.
- *Past-President* della Società Italiana dell'Obesità e membro dell'*Obesity Management Task Force* della Società Europea dell'Obesità.
- Estensore di Linee guida nazionali e internazionali sulla gestione dell'obesità e delle sue complicanze.
- La sua attività di ricerca si è concentrata sulla fisiopatologia dell'obesità e del diabete di tipo 2 e le loro complicanze.
- Dal 1990 coordina un gruppo di ricerca che lavora sul controllo neuroendocrino del metabolismo del glucosio e dei lipidi e sulla biologia molecolare del tessuto adiposo.
- Negli ultimi anni ha condotto numerose ricerche originali sulla relazione tra muscolo, tessuto adiposo e sviluppo della resistenza all'insulina.
- È autore di più 400 lavori originali con un H index di 74.

Moderatori



Andrea Segrè

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Economia circolare e politiche per lo sviluppo sostenibile all'Università di Bologna, dove è stato preside della Facoltà di Agraria e direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari.
- Dal 2015 al 2020 è stato Presidente della Fondazione *Edmund Mach* di Trento.
- Attualmente è Consigliere speciale del Sindaco di Bologna per le Politiche alimentari urbane e metropolitane e presidente del Comitato Emilia-Romagna della Fondazione AIRC.
- Ultimo saggio: *"La spesa nel carrello degli altri. L'Italia e l'impoverimento alimentare"* (con I. Pertot, prefazione di M. Zuppi, Bardini+Castoldi 2024).

Relatori e Moderatori

Simposio

*La ricerca farmacologica:
tra profitto e bisogni
per la salute*

**Innovazione terapeutica:
storia di un successo e
nuovi sviluppi futuri**

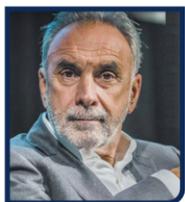


Andrea Gori

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Malattie Infettive presso l'Università degli Studi di Milano.
- Direttore dell'Unità di Malattie Infettive dell'ASST-Fatebenefratelli - Sacco, Ospedale L. Sacco - Polo Universitario, Milano.
- Ha conseguito la Laurea in Medicina presso l'Università degli Studi di Milano.
- Dal 1992 è impegnato sia nella ricerca sulle malattie infettive che nell'assistenza clinica.
- Attualmente dirige diversi programmi di ricerca dedicati allo studio dell'immunopatogenesi dell'infezione da HIV trattata con antiretrovirali.
- Nel 2012 ha istituito un Gruppo di Collaborazione per la Sorveglianza della Resistenza ai Farmaci in Lombardia, che rappresenta una rete nazionale sull'epidemiologia molecolare e la sorveglianza della resistenza antimicrobica.

**Quando il troppo è troppo:
i costi spropositati dei farmaci
per le malattie rare**



Giuseppe Remuzzi

Abstract

Una volta le malattie rare le chiamavano orfane. Di cosa? Di diagnosi, prima di tutto, e poi di voglia di investire da parte dell'industria (il mercato per ciascuna di queste malattie è piccolo e il ritorno economico non copre nemmeno i costi della ricerca).

Adesso incentivi fiscali e altre condizioni di favore hanno portato a nuovi farmaci che sono però costosissimi. Ci sono farmaci per cui un anno di trattamento costa come una Ferrari (e per evitare di ammalarsi è come se si dovesse comprare una Ferrari all'anno!) In molti casi l'unico criterio usato dalle aziende per stabilire i prezzi è quello del massimo profitto, invece, anche per loro, dovrebbe essere un dovere etico e morale cercare di contenere i prezzi. In Italia queste spese le affronta il SSN ma i governi di molti paesi queste spese non le rimborsano. Per non parlare dei Paesi poveri come per esempio l'Africa. Lì alle mamme di bambini che stanno per morire si dice "Il farmaco per curarlo ci sarebbe ma costa troppo e qui non ce lo possiamo permettere".

Curriculum Vitae

- Professore di Nefrologia per "chiara fama" presso l'Università di Milano.
- Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS
- Da febbraio 2019 membro del Consiglio Superiore di Sanità.
- È stato Primario di Nefrologia all'Ospedale di Bergamo e Direttore del Dipartimento di Medicina.
- Autore di centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali e di diversi libri ed è editorialista del "Corriere della Sera".

**Terapie innovative: fra diritto
all'accesso e sostenibilità.
Il modello della terapia genica**



Franco Locatelli

Curriculum Vitae

- Medico e ricercatore di fama internazionale.
- Specializzato in ematologia e oncologia pediatrica, è attualmente Direttore del Dipartimento di Ematologia, Oncologia e Terapie Cellulari e Geniche presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, un incarico che ricopre dal 2010.
- Dal 2022, è anche Professore Ordinario di Pediatria all'Università Cattolica del Sacro Cuore.
- Ha coordinato numerosi studi clinici innovativi, tra cui il primo studio in Italia sull'utilizzo delle CAR T-cells per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta nei bambini.

- Autore di oltre 1.300 articoli scientifici pubblicati su riviste prestigiose, con oltre 65.000 citazioni, e ha un H-index di 123.
- Durante la pandemia di COVID-19, ha svolto un ruolo cruciale come coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico nazionale e dal 2019 è Presidente del Consiglio Superiore di Sanità.
- Per il suo contributo alla sanità pubblica, nel 2021 è stato insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce dal Presidente della Repubblica Italiana.

Moderatori



Fabrizio De Ponti

Curriculum Vitae

- Professore Ordinario di Farmacologia presso l'Università di Bologna, dove è stato Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dal 2015 al 2018.
- Negli ultimi 25 anni, è stato componente/Presidente di diversi comitati etici in Emilia-Romagna e in Lombardia.
- Dal 2015, fa parte del gruppo di esperti della Commissione Europea ai fini della valutazione etica dei progetti di ricerca finanziati dalla Commissione stessa.
- Dal 2016, è componente del Segretariato Ricerca e Sperimentazione Clinica dell'Agenzia Italiana del Farmaco.
- Ha collaborato con il Ministero della Salute e con la European Medicines Agency in gruppi ad hoc su tematiche relative alla sicurezza dei farmaci.



EDIZIONI PRECEDENTI

I Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

LA LUNGA VITA

7-10 Maggio 2015 - Bologna

II Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

LE ETÁ DELLA VITA

19-22 Maggio 2016 - Bologna

III Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

20-23 Aprile 2017 - Bologna

IV Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

IL TEMPO DELLA CURA

3-6 Maggio 2018 - Bologna

V Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

INTELLIGENZA DELLA SALUTE

9-12 Maggio 2019 - Bologna

VI Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

LEZIONI DI MEDICINA. COVID-19

2-3, 8-10, 15-17 ottobre 2020

Evento interamente online in live streaming

VII Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

COVID-19: COSA ABBIAMO IMPARATO DALLA PANDEMIA

6 Novembre 2021 - Bologna

VIII Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

EDUCARE ALLA CURA: INSEGNARE E APPRENDERE

12-14 Maggio 2022 - Bologna

IX Edizione

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

DECIDERE IN MEDICINA. AUTONOMIA DEL PAZIENTE E RESPONSABILITÀ DEL MEDICO

10-11 Novembre 2023 - Bologna





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

X Edizione 24 | 26 Novembre 2024



FESTIVAL DELLA
SCIENZA MEDICA

CONTATTI

Tutti gli incontri sono gratuiti e aperti al pubblico.

Per ulteriori informazioni scrivi a:

scienzamedica@fondazioneclarisbo.it

Visita il sito:

www.bolognamedicina.it

Seguici su:





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

ANTEPRIMA | **15 Novembre**

Casa Saraceni | Via Farini 15

24 | 26 Novembre - Bologna

Complesso Universitario di Santa Lucia

Aula Magna e Aula Absidale

Via Castiglione 36 | Via de' Chiari 25/A

In collaborazione con _____ Con il patrocinio di _____



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Main Sponsor _____

INTESA  **SANPAOLO**

Sponsor _____



Partner _____



2024
Edizione

